Secondo un censimento effettuato dalla Regione

Sono 30 mila le baracche nella provincia di Roma

Un'ulteriore conferma della drammaticità della situazione alla quale fa riscontro l'assenteismo del Campidoglio e del governo - I successi riportati finora nella battaglia dei senzatetto

Domenica manifestazione al Collatino



Una recente manifestazione per la casa a Centocelle

Sono circa 30 mila le baracche esistenti nella provincia di Roma. L'impressionante cifra è ufficiale e la troviamo in un documento della Regione Lazio stilato in occasione dell'indagine sul fabbisogno di edilizia abitativa nelle cinque province laziali. Nelle tabelle che accompagnano la relazione si legge che nella provincia di Roma le abitazioni improprie (baracche) e quelle malsane sono esattamente 31.973 per un totale di 98.960 stanze. Le sole baracche sono per la precisione 29.613. Il censimento della Regione conferma così la drammatica situazione della casa

Mentre proseguono le trattative

Convocato per domani il Consiglio provinciale

leri un nuovo incontro tra i quattro partiti — Passo del PCI per gli asili nido

Se entro venerdì il consiglio provinciale non avrà approvato il bilancio di previsione, la nomina di un commissario ed il conseguente scioglimento del consiglio saranno una cosa certa, come è stato ufficialmente comunicato dal Comitato di controllo della Regione sugli atti della Provincia. E' in questo clima, in cui i ricatti del gruppo dominante della DC hanno un forte peso, che sono riprese ieri mattina, in piazza Nicosia, nella sede del comitato romano della DC. le trattative fra le delegazioni dei quattro partiti del centro sinistra. La trattativa ha carattere globale nel senso che mira a risolvere sia la crisi che paralizza l'attività di palazzo Valentini che la crisi che attanaglia il Campidoglio.

La riunione della mattinata non ha avuto che esito parziale e ne è stata convocata un'altra nel tardo pomeriggio che è durata fino a tarda notte. Le notizie che sono trapelate riguardano soprattutto l'accantonamento da parte del PSDI della richiesta di ottenere per il proprio capogruppo Riccardi la presidenza della Provincia. Questa - se l'accordo andrà in porto - toccherà quindi ad un de (Giorgio La Morgia? Spartaco Parise?). Si è discusso anche della persona a cui affidare l'incarico di vice sindaco in Comune. fermo restando il fatto che se si giungerà ad un'intesa definitiva Darida ritirerà la propria candidatura alla Camera dei deputati e continuerà a ricoprire la carica di sindaco nella nuova edizione del centro sinistra. L'incarico di vice sindaço sarà affidato, con l'assessorato allo sviluppo economico, al socialista Di Segni. Ai socialisti dovrebbero andare anche traffico, trasporti e tecnologico. Gli assessorati che fanno capo ai settori urbanistici — di capitale importanza - toccheranno, sembra, ai dc, ed una buona fetta ai petrucciani. Anche i socialdemocratici, avendo rinunciato alla presidenza della Provincia e alla carica di vice sindaco avranno la loro parte.

Comunque i tempi stringono ed è giunto il momento di « scoprire le carte ». Si dice che sul programma da attuare e sulla dichiarazione politica, non vi siano dissensi, che tutto su questo sia pacifico; che sia solo questione di « organigramma », come si usa dire nella odierna fraseologia politica. In buona sostanza, come si affermava ieri nel documento del gruppo capitolino del PCI. lo scontro di potere e di gruppi nella DC si riversa sull'assemblea « con il risultato che quelle conquiste che sono state imposte dal movimento unitario e da un rapporto nuovo tra un vasto arco di forze democratiche - come il decentramento e le conclusioni del dibattito sull'occupazione - rischiano di essere vanificate da una paralisi del consiglio, con un arretramento del quadro politico complessivo». Per questa ragione il gruppo comunista ha chiesto la urgente convocazione del

Per quanto riguarda la Provincia, la riunione dell'assemblea si avrà domani e venerdì, ultimi giorni utili per l'elezione del presidente e della Giunta e per l'approvazione del bilancio. A proposito della Provincia va rilevato che il PCI ha richiesto la convocazione di una riunione comune tra le commissioni assistenza della Provincia, della Regione, dei comuni della provincia e della presidenza provinciale dell'ONMI, per esaminare il problema degli asili nido, per provvedere alla immediata utilizzazione di 4 miliardi previsti in bilancio dalla Provincia per questa destinazione, nonchè per disporre nuovi criteri di organizzazione e di gestione democratica degli stessi asili nido, in rapporto alla nuova nor-

mativa recentemente deliberata dal Parlamento. La proposta è contenuta in una lettera inviata all'assessore Francesco Maggi, in qualità di presidente provinciale dell'ONMI dal compagno Olivio Mancini.

Assemblee per le liste

Per questa sera sono convocate le sequenti assemblee per le liste: Ital'a, ore 20 (Castelluzzo); Ludovisi, ore 20 (Bentivegna); Nomentano, ore 20 (Malaspina); Parioli, ere 18 (Funghi); Salario. ore 20 (Michetti); M. Sacro. ore 20 (Trezgini); Tufello, ore 20 (Viviani); M. Alicata. ore 19 (Taglione); Pietralata, ore 19 (O. Mancini); Tiburtina, ore 19 (Innocenti); Tiburtino III, ore 19; B. Prati, ore 20 (Di Stefano): Colleterro, ore 19 (Fusco); Zagarolo, ore 19 (Imbellone); S. Paolo, ore 19,30 (Boni); Ostiense, ore 18 (Pochetti); Nuova Ponte Mammolo, ore 19 (Romoli); Portonaccio, ore 19 (Filippetti); Vescovio, ore 18 (Vettraino); Cam polimpido, ore 19 (Lombardozzi); Bagni, ore 19 (Panella); Tivoli, ore 18,30 (Pozzilli); Villa Adriana, ore 19 (Andreoli); Artena, ore 19 (Strufaldi); Comunali, ore 17 (Bischi): Alessandrina, ore 19,30 (Pellini): Borghesiana, ore 19,30 (Galvano): Gregna, ore 19 (Ippoliti); N. Franchellucci, ore 19,30 (Ranalli): N. Alessandrina, ore 19,30 (Cervi); Quadraro, ore 19 (Carlo Fredduzzi); Quarticciolo, ore 19 (Marletta); Quarticcio to Miglio, ore 19 (Spera); Tor de' Schiavi, ore 19,30 (Renna); Torre Gaia, ore 19 (Cenci); Tor Sapienza, ore 19 (Colafranceschi-Fredduzzi); Tuscolano, ore 19 (E. Zappa); Villaggio Breda, ore 18,30 (Allegritti); Latino Metronio, ore 20.30 (Perna); Olevano Romano,

ore 18 (Vitale); Testaccio, ore 19 (Aletta); Montelanico, ore 18,30 (Cacciotti); Valmontone, ore 19 (Paluzzi); Moricone, ore 19,30 (Imperiali); Nerola, ore 19,30; Gallicano, ore 19 (Panzironi); Eur, ore 19,30 (Marra); Ferrovieri, ore 17 (Bencini): Trastevere, ore 20 (D'Aversa): Montecelio, ore 19.30 (Bacchelli); Villanova, ore 19,30 (Salvagni): Villalba, ore 19,30 (Raparelli): Monterotondo Centro, ore 19,30 (Bordin); Vicovaro, ore 19 (Foschi); Triontale, ore 20 (Borgna); Ottavia, ore 20 (Vetere); Velletri, ore 18,30 (Velletri); Ariccia, ore 18,30 (Monnati); 5. Maria delle Mole, ore 20 (Cesaroni); Albano, ore 18,30; Pazona, ore 20 (Fagiolo); Cecchina, ore 18,30 (Catini); Frascati, ore 18,30; Grottaferrata, ore 18,30 (Cochi); Montecompatri, ore 18,30 (Quattrucci); Aurelia, ore 20 (Roscani); Monteporzio, ore 18 (Marciano); Pomezia, ore 18 (Colasanti); Fiu-micino, ore 18,30 (Rolli); 5, 5a-ba, ore 20,30 (Nicese); Cavalleggeri, ore 20 (Dama); Stefer, ore 17,30 (C. Betti); ATAC (Via For-17,30 (C. Betti); ATAC (Via Fortebraccio 1), ore 19 (Panatta); Cave, ore 19,30 (Santodonato); Carchitti, ore 19 (Perin); S. Cesareo, ore 18,30 (Boldini); La Botte, ore 19 (Cerqua); Tor de' Cenci, ore 19 (Martino); Bravetta, ore 19 (Dainotto); Porta Medactio ore 19 (Signatia); Montes ere 19 (M. Prasca); Pisoniano, glia, ore 19 (Signorini); Monterotondo Scato, ore 19 (Magni);

S. Lecia, ore 19,30 (Greco); AlS. Lorenzo, ore 19 (Desideri).

file, ore 20 (Lopez); Mentana, ore 19,30 (De Juliis); Portuense, ore 20 (Cima); Ostia Ponente,

a Roma e negli altri comuni della provincia. Quasi 32 mila famiglie sono costrette a vivere in baracche, tuguri, scan-

tinati antiigienici, case malsane e pericolanti: una cruda realtà che dovrebbe far ri-

flettere le autorità capitoline

Fino ad oggi la reale situa-zione delle cosiddette « abita-zioni improprie » era ignorata dalle statistiche ufficiali; solo

l'UNIA (Unione degli inquili-

ni) aveva più volte denuncia-to che solo nella capitale ci sono almeno 15 mila fami-glie che vivono nelle baracche.

L'asssesore de Bubbico aveva addirittura affermato che da

un censimento eseguito dal

Comune risultava che le ba-

racche esistenti a Roma non

erano più di 8.100. Oggi ab-

biamo delle cifre ufficiali che

smentiscono in modo clamo-

roso il rappresentante della

Giunta capitolina. Infatti, se

in tutta la provincia i barac-

cati sono quasi 30 mila, è

chiaro che solo nel comune

di Roma sono almeno 20 mi-

la. E' da questo dato che bi-

sogna partire per ricercare

una via d'uscita ad una si-

tuazione che non fa certo ono-

Tutte le maggiori autorità

e personalità, da Paolo VI al-

l'ex presidente del consiglio

Colombo, dal sindaco Darida

al ministro dei Lavori pubbli-

ci, hanno pubblicamente am-

messo che la situazione della

casa è drammatica a Roma e

che bisogna cancellare « la

vergogna delle baracche e del-

le abitazioni malsane». Alle

belle parole non sono però se-

guiti fatti immediati. I ba-

raccati di Roma e le famiglie

alloggiate nei tuguri hanno

dovuto lottare duramente per

riuscire a strappare abitazioni

e sussidi-casa dal Campidoglio

e dalla Prefettura. La lotta,

sostenuta dall'UNIA. dai sin-

dacati e dal PCI, è riuscita

fino ad oggi a far assegnare

3.500 appartamenti presi in af-

fitto o comperati dal Comu-

ne; oltre 500 sono i sussidi-

casa aggiudicati ai senza-tetto:

606 alloggi sono ancora da as-

segnare mentre altri 250 sa-

ranno presi in affitto a Guido-

nia per sistemare gli inquilini

dell'ex caserma La Marmora

Ma la lotta per cancellare

realmente « la vergogna delle

baracche» non conosce sosta.

Non si può fermare davanti

ai primi successi, deve anda-

re avanti per incalzare gli

amministratori capitolini e i

governo, diretti responsabili

delle cause che hanno porta-

Domani, nei locali dell'UNIA.

in via Angelo Poliziano 8, si

terrà una importante riunio-

ne di tutti i comitati per la

casa delle borgate, dei bor-

ghetti e dei quartieri. La riu-

nione è stata indetta per con-

cordare le iniziative da pren-

dere nel quadro della batta-

glia per la casa. Un'altra im-

portante e significativa mani-

festazione si svolgerà domeni-ca, alle ore 10,30, nel viale

Ronchi, al Collatino. Gli abi-

tanti delle borgate, i barac-

cati e gli inquilini di alcuni

complessi edilizi documente-

ranno alla popolazione le

drammatiche condizioni delle

famiglie che vivono nelle ba-

racche, negli scantinati, nel-

le case malsane delle vecchie

borgate e negli alloggi dove si

pagano fitti di rapina Sarà

allestita anche una mostra

fotografica Alla manifestazio-

derà la parola il compagno

Aldo Tozzetti. segretario na-

zionale dell'UNIA, vi prende-

ranno parte delegazioni di Ti-

burtino III. Gordiani, Pietra-

lata Quarticciolo, Prenestino.

via Molfetta, Alessandrino, Ac-

quedotto Felice. Torraccia, via

Collatina Vecchia, via Colum-

mella, Via Turi, via Bisceglie,

villa Celere, Villa Gordiani,

via Marinelli, via Pisino e via

« Personale »

di Benedetti

E' stata inaugurata ieri se-

ra la mostra di Aldo Benedetti,

presso lo «Studio d'arte».

di via Frattina 41; la mostra

resterà aperta fino al 18 mar-

zo. Gli orari di visita sono:

dalle 11 alle 13 e dalle 18

ne nel corso de

Andrea Costa.

alle 20.

to Roma in questa situazione

e delle pensioni.

re alla capitale italiana.

e governative.

Nuovo omicidio bianco in un cantiere edile alle porte di Monte Porzio

Operaio sepolto dal crollo

Antonino Cupellini, 48 anni, è morto un'ora dopo in ospeda le: l'auto che lo stava trasportando ha anche investito una ragazza - Aveva fatto sempre il bracciante, ma adesso era malato, attendeva una pensione di invalidità civile - Lavorava quando poteva, per mandare avanti la famiglia - Altro i nfortunio a Piazza Bologna: meccanico avvolto dalle fiamme

Malato davvero, sofferente di artrosi e di asma, era costretto ancora ad arrampicarsi sulle impalcature dei cantieri edili, per mandare avanti la famiglia, moglie e quattro figli; era stato bracciante per tutta la sua vita, ma era rimasto disoccupato e da allora, di tanto in tanto, quando la salute glielo permetteva, si trasformava in manovale. E in un cantiere è morto, schiacciato e sepolto dal crollo di una scala in costruzione; mentre, cioè, faceva un mestiere non suo, del quale evidentemente non aveva esperienza, e per il quale, proprio perché non era nemmeno iscritto all'ufficio di collocamento, magari lo pagavano persino

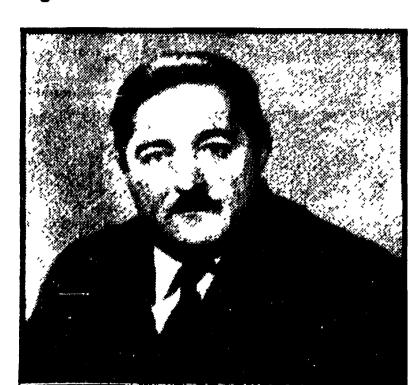
meno degli edili veri. Antonino Cupellini, 48 anni, è la vit-tima di questo nuovo omicidio bianco, che viene, e si verifica, appena 24 ore dopo la morte di un altro edile, in un cantiere di via Po. Abitava a Monteporzio, in via Primo Maggio, 2; appena adolescente, aveva cominciato a lavorare nei campi e nei campi si era ammalato; in questi ultimi anni, l'artrosi e l'asma non gli avevano dato più tregua. E il dramma era diventato ancora peggiore, perché i padroni terrieri non ne avevano più voluto sapere di lui, di un uomo che era stato sfruttato sino in fondo, al punto che si era malato ed adesso non poteva « rendere» più tanto. Allora Cupellini aveva cominciato a presentare una domanda dietro l'altra per ottenere una pensione di invalido civile; prima dinieghi, poi qualche parola positiva, infine aveva saputo che la sua pratica era passata, che presto gli avrebbero dato questo vitalizio.

Sarebbero state comunque poche lire e forse Cupellini avrebbe continuato ad arrangiarsi, come faceva da un paio di anni a questa parte; quando poteva, faceva lavoretti nel cantieri. Da due mesi, adesso era alle dipendenze di un appaltatore che sta costruendo una casa al «Trincerone», una località di campagna a dieci minuti dal paese; non aveva obblighi precisi, andava a lavorare quando la salute glielo permetteva. Spescso si recava in cantiere anche se si sentiva male; la moglie, Domenica Perciballe, è malata anche essa e sta in casa; dei quattro figli — Alfredo, 19 anni; Sergio 15; Antonello, 12; Francesco, 4 anni — solo il niù grando racionale a qualche liero. più grande racimolava qualche lira facendo il cascherino. E quindi c'era bisogno, in quella casa, anche delle poche centinaia di lire che Antonino Cupellini «strappava» nei cantieri.

Ieri mattina, dunque, Cupellini è andato al lavoro; verso le 8,30, la tragedia. E' crollata, per cause ancora imprecisate ma che comunque prefigurano sin da ora responsabilità precise, la scala esterna della casa; l'operaio era proprio sotto; è stato preso in pleno da mattoni e cemento; è rimasto semisepolto e schiacciato. Lo hanno soccorso gli altri edili e uno di questi — Alfredo Cantagallo, 32 anni — lo ha adagiato sulla sua «600», lo ha trasportato all'ospedale dli Frascati. Durante il tragitto, c'è stato un nuovo incidente: la «600» ha investito una ragazza di 15 anni, Daniela Sacco. Il Cupellini e la Sacco sono arrivati insieme in ospedale; lui è morto un'ora dopo, per le lesioni provocate dal crol-

Altro grave incidente sul lavoro in un'officina meccanica di via della Lega Lombarda 40, a due passi da piezza Bologna; un giovane — Romualdo Rosati, 26 anni, residente a Genzano, in via Orlando Ferrazza, 41 — è stato avvolto dalle fiamme sprigionatesi da una ciotola di benzina e adesso è grave in ospedale, al S. Eugenio, che ha un reparto particolarmente attrezzato per gli ustionati.

lo; lei è stata ricoverata in osserva-



Antonino Cupellini, l'edile morto

Per il patto nazionale, la previdenza, l'occupazione

Fermi domani i braccianti in tutto il Lazio

Sciopero alla FIAT: «Fuori i fascisti e Sida»

A Grottarossa respinto il tentativo della direzione di violare gli accordi e usare Cisnal e sindacato giallo contro i lavoratori - Scioperano venerdì i dipendenti di tutte le linee Stefer e Roma Nord - Importante accordo alla Aifel (del gruppo Brown Boveri) a Pomezia - In lotta l'azienda farmaceutica Welcome

Occupati i Centri per spastici



Una folta assemblea di genitori, dei soci e del personale del centro romano dell'AIAS (Associazione italiana assistenza spastici), tenutasi ieri nel centro di educazione motoria di Largo Leonardo Da Vinci, ha deciso di riaprire oggi tutti i centri romani e di occuparli per garantire, in questo modo, l'assistenza ai 470 bambini spastici e contemporancamente continuare la lotta perché il ministero della Sanità in primo luogo, la Regione, Provincia e Comune diano il loro contributo per la sopravvivenza dei centri Questa mattina, inoltre, tre delegazioni composte da genitori dei bambini spastici, dal personale e da parlamentari, consiglieri e assessori, tra cui quelli presenti alla riunione di ieri pomeriggio (l'on. Co-saroni e Arian Levi e i consiglieri regionali Leda Colombini e Ranalli del PCI, l'assessore Di Paola, oltre al medico provinciale e il presidente della commissione Sanità della Regione), si recheranno al ministero della Sanità, al ministero della Pubblica

Istruzione e infine dal sindaco di Roma per sollecitare gli interventi necessari. Il personale dei centri - che ancora non ha percepito lo stipendio di febbraio --- riceverà un anticipo del 50%, ma rimarrà in agitazione fino alla completa riscossione. Inoltre il presidente della commissione sanità della Regione ha assicurato il suo interessamento perché la giunta deliberi immediatamente un contributo per l'AIAS romana. La situazione dei centri romani è drammatica: il ministero della Sanità ha infatti rifiutato il contributo per il risanamento del deficit del '71, così la sezione romana della AIAS si trova senza più fondi. Nella riunione di ieri è stato sottolineato come gli interventi immediati del ministero. Regione e Comune siano indispensabili per impedire che i centri chiudano, ma, soprattutto, come al fondo della « crisi » dell'AIAS ci sia il grosso problema dell'assistenza, che deve essere pubblica, gestita cioè dagli enti locali.

Al tribunale dei minorenni

Comitato pubblico per le adozioni

Un « comitato di servizio al pubblico per le adozioni » è stato istituito presso il tribunale per i minorenni per iniziativa di assistenti sociali, psicologi, psichiatri, pediatri allo scopo di rendere più efficace e più estesa l'applicazione delle leggi sulla adozione. În una conferenza stampa, che si è svolta ieri presso il tribunale minorile, presenti, tra gli altri, il presidente del tribunale di Roma, ott Jancuzzi, il presidente del tribunale per i minorenni, dott. D'Ottavi, il giudice delegato alle adozioni, dott. Sensale e la dottoressa Santucci, presidente del comitato e giudice onorario esfettivo del tribunale per i minorenni, è stato precisato che scopo della iniziativa è di colmare, almeno in parte, la inadeguatezza delle strutture dei tribunali

per i minorenni e di carenza del personale specializzato, dal momento che alla legge per l'adozione speciale non sono seguiti provvedimenti tempestivi e adeguati per potenziare gli organici dei tribunali minorili. Pertanto i «volentari» che fanno parte del comitato offriranno una consulenza ed una assistenza continuativa al pubblico. Durante la conferenza si è parlato anche delle indagini che il comitato si propone di complere negli istituti di ricovero per stabilire il reale stato di abbandono dei fanciulli e per prendere contatto con i genitori natu-

la possibilità di utilizzare l'istituto dell'ado-

zione ordinaria, dell'affiliazione e dell'affida-

dell'adozione speciale.

Il Peschiera non basterebbe

Entro il '75 altri due acquedotti?

Ultimato l'acquedotto del Peschiera si progetta ora la costruzione, entro il 1975, di altri due acquedotti esterni per far fronte alle nuove esigenze della popolazione di Roma e dell'agro. Uno dei due acquedotti deriverà dai lago di Bracciano e l'altro dalle sorgenti delle Capore, nella vallata del fiume Farfa, a poca distanza dall'omonima abbazia medioevale. I progetti eseguiti dei lavori sono attuaimente all'esame dei tecnici della ACEA e, dopo la successiva approvazione da parte del Comune, saranno trasmessi ai competenti uffici regionali.

E' da sperare che l'iter burocratico e i lavori non subiscano i ritardi che hanno travagliato la realizzazione del Peschiera. Infatti questo acquedotto è stato ultimato con ben sette anni di ritardo. D'altra parte bisogna tener conto che le acque del Peschiera hanno risolto solo provvisoriamente lo spinoso problema dell'approvvigionamento idrico della capitale. Le aumentate esigenze di questi anni e l'incremento della popolazione non hanno lasciato alcun margine di riserva. tanto è vero che anche per la prossima estate, se si dovesse verificare un periodo di siccità, non è esclusa l'adozione di turni, quartiere

per quartiere. rali o legittimi, tenendo presente che oltre I due nuovi acquedotti, all'esame dei tecalla legge dell'adozione speciale, esiste anche nici dell'ACEA, dovrebbero invece garantire una certa tranquillità per i prossimi anni. Per questo è necessario rispettare i tempi: mento familiare ai quali è opportuno ricorsolo così si può evitare ai romani i disagi rere quando non siano applicabili le norme degli anni passati.

Si fermano domani tutti i i riduzione dell'orario di lavoro braccianti della regione per rivendicare il rinnovo del patto nazionale, la parità previdenziale e assistenziale, la cassa integrazione e la salvaguardia dell'occupazione. Durante lo sciopero delegazioni di braccianti della provincia e della regione effettueranno picchetti sotto la sede della Confagricol-

Intanto, la manifestazione di lotta è stata preparata intensamente da moltissime assemblee, riunioni e da convegni a livello di zona tra i delegati bracciantili e i consigli dei delegati dell'industria: così a Pomezia, Colleferro, Monterotondo, Maccarese e Genzano. Si sono svolte inoltre assemblee unitarie con metalmeccanici, edili e alimentaristi. Oggi pomeriggio si terrà il convegno tra braccianti e i consigli dei delegati dei metalmeccanici della zona Tiburtina. I lavoratori dell'industria, dal canto loro, hanno ribadito l'appoggio alla lotta dei braccianti e il loro impegno a scendere in sciopero il 21 marzo per piegare l'intransigenza della Confagricoltura.

FIAT — I lavoratori della

ha tentato di utilizzare la CISNAL e la SIDA contro il consiglio di fabbrica. Verso le 14, infatti, la direzione ha convocato la commissione qualifiche (è aperta da mesi una vertenza sull'assegnazione delle qualifiche, in base all'accordo dell'agosto '71) e ha presentato di nuovo le vecchie proposte che erano state rifiutate dai lavoratori, cioè: 92 categorie da assegnare riguardanti però quasi esclusivamente il passaggio dalla seconda alla prima ed escludendo per lo più i lavoratori che sono attualmente in terza categoria soprattutto gli operai in produzione (si tratta complessivamente di circa 195 lavoratori nella filiale del Flaminio che vengono classificati in terza) Già questa ostinazione nel riaffermare le posizioni respinte dal consiglio di fabbrica costituiva un atto provocatorio. Senonchè la direzione, ripetute le sue controproposte. ha « invitato » il comitato qualifiche ad uscire per lasciar posto alla SIDA e alla CISNAL con le quali sarebbe dovuta iniziare una trat-tativa. Immediatamente i delegati, in ogni reparto, hanno di chiarato sciopero: i lavoratori si sono riuniti sotto la direzione e gridando « Fuori i fascisti e i sindacati gialli » hanno impedito ai due della CISNAL, venuti dalla Magliana, e ai rappresentanti SIDA, di entrare, Anche nelle altre filiali FIAT intanto i lavoratori si sono mobilitati per respingere un atteggiamen-

agosto e dall'altra di dividere i lavoratori facendo ricorso ai rascisti. AIFEL — Un positivo accordo è stato raggiunto dai 250 dipendenti della AIFEL di Pomezia, fabbrica di frigoriferi industriali che fa parte del gruppo svizzero Brown Boveri. E' stato ottenuto il riconoscimento del consiglio di fabbrica e seicento ore annue per l'attività sindacale; il controllo sull'ambiente di lavoro attraverso il libretto sanitario individuale e schede di reparto: la quatordicesima, il diritto di contrattare gli organici a livello di reparto; un rimborso spese per i trasporti nonchè l'impegno da parte dellaazienda di eliminare gli straor-

to aziendale che da una parte

cerca di rifiutare l'accordo di

WELCOME - Sono scesi in sciopero a tempo indeterminato i lavoratori dell'azienda farmaceutica Welcome di Pomezia contro l'intransigenza della direzione che rifiuta di trattare sulla piattaforma imperniata sull'ambiente, le categorie, la sull'ambiente, le categorie, la sull'ambiente dell'esodo 1960-70 », di Ernesto Balducci (Vallecchi editore). zia contro l'intransigenza della

per i turnisti, indennità di trasporto. Prima di compiere la scelta dello sciopero a oltranza lavoratori si erano astenuti dal lavoro per 4 ore. AUTOLINEE - Scendono in

sciopero venerdì prossimo i dipendenti della Stefer, Roma Nord, Metropolitana e di tutte le autolince per ottenere un diverso e definitivo assetto dei trasporti extraurbani. Non è stato fatto finora alcun passo in avanti per la concessione alla Stefer dei servizi ex ALA, ATAL SAR, Nespoli e Albicini, SANA Perconti. SAURA, Lupi & Galanti, di tutte quelle società private cioè cui il ministero ha revocato le concessioni. Nessun passo avanti, inoltre, verso la costituzione del consorzio interprovinciale in modo che i servizi di trasporto siano resi effettivamente pubblici e siano gestiti dalla Regione.

E' in base a questa assenza del ministero, degli organismi competenti, della Regione stessa, che i tre sindacati autoferrotramvieri hanno proclamato lo sciopero che si svolgerà per tutti i servizi della Stefer e della Roma Nord, compresa la metropolitana, le linee urbane e quelle extraurbane dalle 9 alle 15.30 di dopodomani.

INAM - Il presidente del l'INAM e il direttore generale hanno rifiutato di prendere provvedimenti contro la ditta che esegue le pulizie degli uf fici dell'istituto che ha licenzia to 15 lavoratori per una chiara rappresaglia antisindacale. Nel corso di un incontro con i sindacati, nonostante risultasse chiara la violazione delle leggi da parte della ditta di pulizie IPEM, il presidente dell'INAM ha dichiarato di non potere assolutamente intervenire per far rispettare le norme dello sta-tuto dei diritti dei lavoratori. L'INAM, così, si è addossata chiare responsabilità: oltre a violare la legge che vieta la concessione in appalto, infatti, la presidenza dell'istituto vuole chiaramente coprire l'operato antidemocratico e repressivo della ditta IPEM.

FABBRICHE OCCUPATE Una tenda di solidarietà per le fabbriche occupate sorgerà al Tufello. Lo ha deciso ieri sera l'assemblea unitaria PCI-PSI. Altre iniziative per sostenere lavoratori in lotta saranno prese nei prossimi giorni.

Dibattito sul processo a Valpreda

Domani alle ore 21, nel circolo culturale della sezione di San Lorenzo, si svolgerà un dibattito sul processo per la strage di Milano. Saranno presenti i genitori Ele Lovati ed Emilio Valpreda. Interverranno i giornalisti Sandro Curzi dell'« Unità » e Barberi di « Paese Sera ». Inoltre parteciperà al dibattito l'avvocato Fausto Tarsitano del collegio di difesa del caso Val-

Discriminazione per gli « abusivi » della Tiburtina?

Il Comune ha fatto sgomberare alcune casette abusive sulla Tiburtina, con lo scopo di demolirle. Era stato assicurato alle famiglie che vi abitavano una immediata sistemazione in altri alloggi. A quanto ci risulta però, alcune famiglie hanno ottenuto una nuova casa, mentre altre sono rimaste senza tetto: una famiglia, in particolare, si trova in condizioni di grave disagio. E' chiaro che se il Comune aveva delle ottime ragioni per abbattere le casette, esso ha anche il dovere di mantenere le promesse fatte alle famiglie.

Grave lutto del compagno Moretti

Un grave lutto ha colpito il nostro compagno di la**vor**o Gastone Moretti: è morto il padre, Guglielmo. I funerali si svolgeranno domani alle 11, partendo dalla casa dello scomparso, in via La Spe-

In questo triste momento giungano ai familiari **ed in** particolare al nostro caro Gastone le fraterne condoglianze di tutti i compagni della amministrazione e della redazione dell'Unità.

piccola cronaca

Laurea

La compagna Stefania Lopez, della segreteria della sezione Univer-sitaria, si è laureata a pieni voti e lode in medicina con la tesi « Mortalità infantile ». Alla compagna Stefania, congratulazioni dalla Federazione, dalla sezione Universitaria e dall'« Unità ».

L'Enal provinciale organizza due viaggi a Parigi, in treno dall'11 al 17-3-1972; in aereo dal 30-3 al 4-4-1972. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio turismo dell'Enal in via Nizza 162, telefono 850.641.

Presentazione Stasera alle ore 19, presso la libreria « Paesi Nuovi », in piaz-za Montecitorio 60, Furio Colom**Traffico**

A causa di vari lavori, a decorree da venerdì prossimo, sarà istituito il divieto di fermata su en-trambi i lati di via Merulana, nel tratto compreso tra piazza San Gievanni in Laterano e largo Bran-A causa dell'esecuzione di vari lavori è istituita la seguente disciplina in queste strade: - Piazza Carlo Mazzaresi: chiu-

sa al traffico nel tratto compreso tra i numeri civici 35 e 15;
— Via delle Cicogne: chiusa al traffico nel tratto compreso tra via delle Rondini e piazza dei Cigni;

Conferenze Domani alle 19, Emile Noel, segretario generale della Commissione delle Comunità Europee, terrà una conferenza a Palazzetto Venezia (ingresso da piazza San Marco 51) sulla Comunità europea. Venerdì alle 18,30, sempre a Palazzetto Venezia, l'ambasciatore di Svezia Brynolf Eng terra una con-

ferenza su e Svezia: neutralità e

collaborazione europea s.

Service of the Control of the Contro